

Le terre che attendono

Gorizia e gli slavi del goriziano.

Due nemici insidiarono ognora la nazionalità di Gorizia il Governo Imperiale e Regio, e gli slavi, Forti d'un appoggio possente, questi s'imbaldanzavano anno per anno, nella speranza di rendersi i veri padroni della città agognata.

I molti scrittori nostri, che al occuparono a suo tempo del pericolo slavo, il Gayda stesso, non approfondirono mai l'argomento; poiché per comprendere la forza occulta ma tenace della razza bisogna aver vissuto a lungo nei paesi che gli slavi occupano e in quelli in cui tentavano di espandersi con la protezione, punto celato, del Governo austriaco, il quale alzandosi contro gli italiani pros quiva la sua politica, che fu ognora quella di mettere in antagonismo le diverse stirpi dell'Impero.

Prima della guerra europea — poiché l'immane conflitto persuase moltissimi slavi verbosissimi ad un ravvicinamento con i nazionalisti italiani irredenti — lo slavo era, per istinto, nemico noto di coloro che non parlavano la sua lingua, un dialetto di parole raccogliatrici che le persone colte ripudiavano per la lingua scritta; credeva fermamente che il suo destino lo portasse all'espansione nelle provincie adriatiche.

Sebbene il sentimento nazionale vi opponesse un argine formidabile, fatto di rispetto del passato, di fede nell'avvenire e di amore per la propria vera patria, la conquista slava nei piccoli centri avrebbe potuto anche avverarsi, poiché lo slavo aveva un'ottima organizzazione sapeva lasciare i partiti che gli convenivano.

Trieste, sempre altera degli avanzi del suo antiteatro romano, col suo San Giusto eretto sul tempio di Giove Capitolino, con le sue risorse di grande città commerciale, ricca di traffici e d'ognor rinnovate energie giovanili, era un ceto un po' duro da rodere anche per i denti buoni; ma Gorizia, più vicina, più esposta, meno ricca, non di sentimento nazionale ma di risorse, parve loro una preda ben altrimenti facile e sicura, non preavvedendo che la lotta avrebbe raffermato invece l'animo dei cittadini che proseguono direttamente, anche per la lingua il Friuli italiano.

Gorizia, posta in una plaga amena e temperata, con clima asciutto e saluberrima, riparata dalla bora, che dalla parte di Trieste è un vero flagello, solleggiata e cinta di verde, con gli alberi che erompono da tutti gli angoli da sudici cortili e da ville gentilizie, fresca durante l'estate temperata l'inverno, con le sue colline ubertose e i suoi giardini dove cresce il melograno e la magnolia, era detta (prima che Abbazia, una creazione recente, la spedissero) la Nizza austriaca; e in questa «Nizza» calavano, con la scusa del buon sole tiepido ufficiale, impiegati in pensione, tedeschi d'ogni qualità, per un esodo che il Governo favoriva manifestamente. Si aggiungeva a ciò una forte guarnigione: Gorizia che aveva 30 mila abitanti, ospitava maggior numero di soldati di Trieste, la quale di abitanti superava i 250 mila. Questa tattica portò ad un risultato tale che si poté istituire in

Gorizia un ginnasio (liceo) tedesco, una scuola tecnica tedesca, una scuola magistrale (normale) trilingua, scuole elementari tedesche, il collegio di Notre Dame con lingua d'insegnamento tedesco. La nobiltà austriaca, che aveva grandi possedimenti da Saati Andressa a Gradisca, non poteva che giudicarne!

Dall'altro lato gli slavi, astuti, pazienti, e non poveri nemmeno i contadini, riunivano le loro forze per essere vincitori ed educavano i bambini, già nelle scuole, all'avversione verso l'elemento italiano.

Lo slavo del contado era generalmente socialista — d'un socialismo però affatto elementare. Egli doveva trionfare ed allargare il suo dominio sulle terre vicine. Ogni tanto, oratori di tale partito scendevano da Lubiana a declamare il loro verbo negli stanzoni delle osterie puzzolenti di fumo e di vino. Tali comizi erano protetti dalle autorità in un accordo tacito e sicuro.

Trionfano i *sokol*. Questi *sokol* — la parola significa, press'apoco, società ginnastica — avrebbero dovuto essere e furono, in origine, società organizzatrici di gare sportive, di gite campestri, di feste. Questo lo scopo palese. In realtà, i *sokol* furono ognora una vasta rete di propaganda che teneva ben unito il partito e che tendeva le reti, da Lubiana ai villaggi e paesi del Littorale.

Il loro motto fu ognora un motto, bisogna convenirlo: *P' argenti fatti la guerra*; e il denaro li aiutò moltissimo. Dove i contadini sono troppo miserabili, anche la politica riesce male. Ma i contadini slavi che circondavano Gorizia, dalle vallate del Vipacco su per le colline di Piedemonte (Peuma), avevano trovati molti mezzi per campare bene.

Buonici abitanti di località sperdute nella campagna, che appena da poco la ferrovia del Tauri riuniti alle città, avevano trovati, per esempio, per fare denaro, la proficua industria di mandare a servizio le donne in Oriente, ad Alessandria, al Cairo, dove, specialmente le nutrici, sono pagate regalmente; qualcuna percepiva più di cento lire al mese, in oro, senza i regali. Così quando ritornavano a casa dopo tre, quattro anni d'assenza, il gruzzolo che portavano era abbastanza rispettabile da permettere loro di fabbricarsi una casetta o di comprare qualche campo. L'assoluta mancanza di moralità faceva accogliere le mogli e le fidanzate senza indagare troppo per il sottile.

L'industria del forestiero, invece, che avrebbe potuto essere pure un caspito di rendita, poiché la valle del Frigido (Vipacco) e le colline di Santa Lucia e di Tolmino erano bellissime, ricche di frutta, di stiti ombrosi, di chiare acque, di vigneti e di verzieri, era tutto trascurato, poiché l'antipatia verso il «signore» e verso l'italiano era spesso più forte dell'interesse, e l'ospitalità — anche pagata bene — si risentiva d'una malevolenza da stancare chiunque.

I cittadini li mettevano in burlesca questi conquistatori, cantando in

ogni occasione una conzonetta che non manca di spirito:

Gorizia per quattro caladi da Piava Gorizia, oredeme, Gorizia xe sola a; xe solavo Plain, e Dante e Petrarca xe nati a Tolmin!

È il ritornello ripeteva:

Parlé pur, cari barloni ritorné pur a Salona che a Gorizia benedeta no se parla che Italian!

Era rassicurante e dolce di sentire cantare, nelle serene notti estive, questa affermazione d'italianità, dalle appassionate giovani voci, lungo i sentieri bene odoranti — le stesse voci, forse che adesso, al grido di «Savoia», offrono la vita per la redenzione della loro città. Ma l'affermare che a Gorizia non si parlasse che italiano, poteva voler esprimere la ferma volontà che questo fosse, ma corrispondeva male alla realtà.

I pericoli vicini dei goriziani inturirono molto bene i bisogni naturali della città che andava allargandosi ed estendendosi, ma che mancava in fatto di alberghi, di case, di botteghe del moderno comfort. Crearono, prima di tutto, una Banca slava, dove il denaro slavo e tedesco affluisce rapidamente e che dava poi, segretamente o apertamente, sussidi alle imprese od industrie tentate dai connazionali, aprirono botteghe, comprarono e rimodernarono alberghi, mentre col denaro tedesco sorse il grande albergo *Süd-bahn Hotel* e la *Pension Wiesnerheim*, i di cui nomi sono già un programma.

Così sorse una velenosa fioritura di insegne tedesche e slave, che i nostri cannoni, apertamente, distrutto per sempre, e i di cui proprietari facevano talvolta la concessione di tenere nelle mostre scritte bilingui, italiano-tedesche, talvolta, dico, perché presso il Giardino Pubblico c'era un grande emporio slavo che aveva le scritte bilingui, ma slave e tedesche. E poiché colà affluivano gli abitanti del contado che scendevano in città, normalmente, a comperare, quelle ditte facevano ottimi affari. Gli altri negozianti originari della città, bilingui italiani tutti, si videro stretti da questo dilemma: o conservarsi rigidamente nazionali e correre al fallimento o provvedersi di commessi poliglotti.

Il municipio protestava, ma inutilmente, e mancava anche a Gorizia il grande giornale di partito, che era pure una forza nelle provincie irredente e che solo poteva smascherare in faccia al mondo, la politica di un governo oppressore.

Questo governo mise il colmo ai suoi sistemi contro la città nella faccenda dell'insegnamento. La Scuola Magistra e femminile di Gorizia, aveva pure una sezione slava; ma un decreto ministeriale impose alla città anche la Scuola Magistrale maschile slava, che aveva stanza a Capodistria. La protesta si mutò allora in aperta ribellione. Questa prepotenza del Ministero della Pubblica Istruzione, questo scandaloso protezionismo del Governo destò a Gorizia il più fiero sdegno; si fecero dimostrazioni contro il Governo, comizi di protesta. La città irredente tutte, da Trieste a Zara, vollero affermare la solidarietà che le univa col comune e possente vincolo della lingua, e mai Gorizia

fu più acclamata e compiata, e mai la polizia poté godersi una tale messa di arresti e di incarcerazioni.

Venne, e a tempo, la guerra di redenzione; col ferro e col fuoco bisognava distruggere l'opera nefasta

dell'Austria, e bene lo sentono i cittadini di Gorizia che pubblicamente affermarono di volere distrutte le loro case, purché il tricolore sventolasse alla fine sulla città liberata, la città sognava distruggere l'opera nefasta

Cronaca Provinciale

«Lowcen le mani nostri...»

si bandisce dalle trincee austriache.

Lo scherzo arido d'un alpino

Zona Carnica di guerra, 13 febbraio

Sul pal Piccolo, nella trincea austriaca distante poche decine di metri dalla nostra, un soldato austriaco aveva innalzato sopra un palo una grande tabella, lunga due metri larga mezzo metro, sulla quale era scritto, a caratteri cubitali

Lowcen je cudlo de jeri a mani nostri De quel occasione ha perduto Montenegro 28 grande cannoni

Capito! Così andiamo con fortuna e con noi!

Bravissimi soldati sempre avanti!

Un nostro alpino, colto il momento che il soldato austriaco si era abbassato nella sua trincea, si avanzò cautamente a carponi verso il palo che sosteneva la tabella, la strappò e la portò sulla nostra linea vivamente acclamato dai suoi commilitoni e dal capitano il quale lo ricompensò con l'importo di denaro.

RAOGONA

L'ufficio di conciliazione. — Il legittimo desiderio di avere un proprio ufficio di conciliazione senza il bisogno di ricorrere ai comuni limitrofi, venne appagato grazie all'interessamento del nostro commissario prefettizio cav. Luciano Montorali. Infatti si ottenne la nomina tanto desiderata nelle persone intemerate di De Monte Gregorio conciliatore e Patrizi Luca insegnante elementare a vice conciliatore

PORDENONE

Consiglio Comunale. — Presenti 18 consiglieri si è riunito questo Consiglio Comunale presieduto dal Sindaco nob. avv. Antonio Polierotti. Quest'ultima apertura la seduta manda un riverente saluto ai gloriosi concittadini caduti per la Patria; ed i consiglieri, dietro suo invito, si lavano in piedi in segno di omaggio alla memoria di questi prodi.

Il Sindaco porge un reverente saluto anche al compianto cav. Giorgio Galvani, e manda un vivo ringraziamento alla famiglia dell'estinto per la larga beneficenza fatta.

Infine ricorda la venuta di Brianza in Italia; a lui ed alla nazione sorella manda un caloroso, entusiastico saluto.

I consiglieri plaudono alle belle espressioni del Sindaco, il quale comunica per ultimo che con buon esito una commissione accompagnata dall'on. Chiaradia si recò a Roma per assicurare agli stabilimenti locali le forniture di stoffe onde non lasciare senza lavoro le nostre donne, e che un'altra commissione pure accompagnata dal Deputato del Collegio, si portò a Genova perché venisse inoltrato il cotone a questi stabilimenti i quali minacciano di chiudersi per mancanza di materia prima.

Il Sindaco quindi accoglie la proposta del cons. cav. Marini di inviare una lettera di ringraziamento alla famiglia Galvani.

Il Sindaco assicura l'avv. Elero che la Giunta si interesserà acciò che la scuola di Borgomadrone diventi urbana.

L'ing. Monti raccomanda alla Giunta l'ampiarimento dei cimiteri di Torre e Rorai ed il cons. Tubero dimostra l'urgenza di tali lavori specialmente per quello di Rorai.

Il Sindaco dà assicurazione che verrà fatto il possibile.

PASIANO DI PORDENONE

Per il prestito della vittoria.

Come venne annunciato, ieri il sig. avv. Ugo Imperatori tenne qui una conferenza sul Prestito Nazionale. Parlo applauditissimo dinanzi a scelta e numeroso uditorio convenuto anche dalle vicine frazioni del comune.

Domenica prossima 20 corr. la stessa conferenza sarà tenuta a Cocchiani e non vi ha dubbio che anche la cittadina accorreranno numerosi.

Sotto i cipressi. — Ieri sera alle 10.30 dopo breve malattia cessò di vivere nella sua Villa di Vianina la nobildonna co. Giuseppina Cattaneo ved. Zuccaro. Lasciò in rimpianto tutta la popolazione perchè in donna di raro virtù, madre amorosa e sempre mai sempre tollerante con rassegnazione le amarezze della vita di cui in passato non fu priva.

Al figli Aldo, Guido, Maria e Celeste, al genero sig. Ettore Andriaghetto, alle nuore ed al nipote nob. Tinti lo nostro più sentite condoglianze.

SPILIMBERGO

Altre due interrogazioni

dell'on. Ciriani

L'on. Marco Ciriani, deputato di questo collegio ha presentato altre due interrogazioni al governo:

La prima è così concepita: Per sapere se non ritenga necessario ed urgente il congedo, anche provvisorio dalle classi più anziane che fino dallo scorso maggio prestano servizio, allo scopo di rendere possibile l'esecuzione dei lavori agricoli.

La seconda è del seguente tenore: Per sapere se non si è dato di accorciare dal servizio militare i segretari comunali, a qualsiasi classe e categoria appartengono, quanto risulta, — come è per tutti i comuni — l'indispensabilità la loro opera a rendere possibile il funzionamento delle amministrazioni comunali.

LUSEVERA

Gli acquisti incoasti

Certo per mera ignoranza parecchi del nostro Comune fecero acquisti di oggetti militari. Si presentava l'occasione di comperare, mettiamo un paio di scarpe a buonissimo condizioni: perchè non approfittarne?... oppure una mantellina, od altri indumenti...

Fatto sta che ora sei trovansi in carcere: Giuseppe, Luigi, Virgilio, Giovanni Lendaro (non fratelli); qui le famiglie Lendaro sono parecchie); Luigi e Beniamino Marobio, padre e figlio.

Parecchi altri sono denunciati, con la medesima imputazione di avere acquistato oggetti che essi — vanno — prosciolti da furti o da appropriazioni indebite, anche perchè il pagavano ad un prezzo molto inferiore al reale.

SEDEGLIANO

Pro agricoltura e pro Patria

Una interessante riunione, alla quale accorsero numerosi i nostri agricoltori del comune, si effettuò nel pomeriggio di ieri, in questo locale scolastico.

Scopo del convegno, era la distribuzione dei premi del concorso comunale per la costruzione di concimale, che annunciamo giorni addietro, pubblicando l'elenco dei premiati.

Il prof. Panizzi della Cattedra Ambulante d'agricoltura, espressamente intervenuto alla cerimonia, tenne una delle sue consuete chiare ed efficaci conferenze.

Raccomandò anzitutto agli agricoltori di intensificare la loro opera, per supplire alle numerose braccia mancanti, chiamate altrove a compiere il destino della Patria. Diede degli ottimi suggerimenti sul modo di sostituire gli uomini che ora scarseggiano o mancano, in causa della guerra. Si intrattenne sulla miglior distribuzione dei lavori e consigliò un pratico modo di difesa contro i topi di campagna.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

Martino l'avventuriero.

ROMANZO.

Non potete asserir nulla su ciò insistete il giovinotto. — Nessuno lo conosco. Qui vi è mistero. Vi pare che un cavaliere porterebbe i capelli tanto lunghi? — Sua cugina ci ha detto che è appena arrivato di Flandra, e sapete bene che colà... — E il suo orribile mantello rosso? Quel mantello che gestò al suo scudiero, e che sulle sue spalle gli dava tutto l'aspetto di un carnefice?... — Mantello da guerra sicuramente... — E la sua spada?... Larga, con un enorme impugnatura... — Non ha egli il diritto di portare la spada che più gli aggrada?... — Inguainatevi, caro tenente, quel giovane è ed ha tutta l'apparenza di un cavaliere; è vero che porta i capelli lunghi, ma in quel riccio nerissimi e

come se fosse stato domandato loro se dubitavano della esistenza di Dio, domanda che in quei tempi d'inguisizione nessuno avrebbe osato di fare. — Ebbene, — s'aggiunse la dama con accento di trionfo — donna Violante, sua cugina, ci ha raccontato la di lui storia, per dire il vero, interessante ma; figuratevi fu perduto bambino e fu ritrovato or ora. — Ebbene, — rimarcò l'ufficiale, — durante questo tempo... — Si è degradato — aggiunse l'auditore. — No. — Sì. — Scommetto che quel giovane è clisera; ornai altro. Ricco... — Bah! — Bah! — Bello... — Per coloro cui piace. — Valoroso... — E chi può affermarlo? — Io conosco qualche nobilissima signora — continuò la dama guardando di sott'occhio Martino — che non troverebbe mostruosa un'alleanza colla sua famiglia per di lui mezzo. — Voi! — Osservate: donna Violante si alza; avvicinatoci...

Si avvicinarono infatti, e Violante in quel punto prendeva la parola, per dire: — Amiche mie, signori: mio cugino don Giovanni, ha fatta oggi una lunga e penosa giornata e con vostro perdono domanda il permesso di ritirarsi. Martino dimostrò in quel momento che non era estraneo alla gentilezza e alle distinte maniere, appoggiando con un profondo inchino del capo ed un gesto veramente squilibrato le parole di sua cugina. Dopo quello strano commiato, tutti compresero che dovevano ritirarsi, ed esaurite le formule consuete, uscirono, non senza prendere atto dell'accaduto per commentarne uno ad uno tutti gli incidenti. Rimasero soli Martino e Violante: questa corsa alle porte, che comunicavano col salone, e dopo aver verificato che nessuno li poteva udire, disse a Martino con voce tremante, come chi crede d'essere in pericolo: — «Atemi la lettera, che avete ricevuta in casa del signore. Martino trasse dalla borsa e diede a Violante il biglietto, che gli era stato consegnato dalla fessura della porta allorché si trovava nella casa dell'uomo

dagli occhiali; le avventure tutte di quella sera misteriosa erano note alla giovane, poiché Martino, mentre gli altri si occupavano nel mormorare di lui, le aveva confidato ogni cosa. Violante aprì il plico. Appena poté contenere un grido di giubilo, lo bacò con trasporto, e disse: — E' lei, è lei! così vicina a me, senza che io lo capessi... oh! che Dio sia benedetto! Impallidì il di lei volto, durante la lettura. — Infami! — esclamò. — Leggete, Martino. Questi prese la lettera e lesse: «Signore, chiunque voi state, lo sfido a voi questa lettera che la disperazione mi ha fatto vergare. — Se essa giunge in vostra mano, andate all'osteria delle Tre Croci, e domandate conto di don Lops de Campolongo. Se lo trovate, ditgli che ancora vivo la sua Elvira. Se siete cavaliere, vi basterà la soddisfazione di aver agito nobilmente. Se siete povero sarà in vostra facoltà di farvi ricco; e se come me, siete prigioniero e soffrite, vi basti sapere che vi è chi soffre al pari di voi. Maladizione su voi se, abusando della confidenza che vi faccio,

vi decideste a dare nelle mani del mio nemico un uomo che adoro, e che è la mia unica speranza!» — Ebbene, che voi dirò? — domandò Martino, ripiegando lentamente la lettera, e nascondendola nuovamente nella borsa. — Misteri di balzebù! sembra che mi abbia preso per suo ludibrio una legione di streghe. E che debbo fare? — Andarvi? — rispose imperiosamente la giovine. — Diavolo! ed a chi si ubbidisce qui? Violante, dopo aver girato intorno lo sguardo, disse a bassa voce: — E' necessario andarci; la situazione nella quale ci troviamo, è troppo fatta. Sa quanto su voi vorrebbe indostreggiare? Vincendo, arriverete al grado di fortuna, che supererà ogni vostro sogno e tutti i vostri deliri d'avventuriero. — E se fossi vinto? — E che importa? — ribattì Violante con leggerezza. — Non vi vantate forse di essere un soldato dello Aloujaras, di Lepanto e della Flandra? Il paggio che vi possa accendere è di morire!

I rinforzi inglesi in Francia. LONDRA, 6. — (Camera Lordi) Il Minist...

Corriere giudiziario Corte d'Appello di Venezia Una condanna conformata. — Nobis...

CRONACA CITTADINA

Banca Popolare Friulana La rielezione dell'intera Presidenza L'assegnamento delle beneficenze...

Pro Croce Rossa Col mezzo della Patria Somma preced. L. 861.81 In morte di F. Toffolo...

Comitato d'assistenza civile Col mezzo della Patria Somma preced. L. 4592.81 De Pauli Sante e famiglia...

Pro feriti in transito Offerte a mezzo della Patria Somma preced. 287.38 Emma Rubini Marcolini...

Beneficenza varia Offerte a mezzo della Patria Alla Scuola e famiglia...

Nell'Ufficio di P. S. Espositi si manda da Roma in data 14: Casello Dott. Not. Raffaele...

Al Parlamento inglese Il discorso del trono. L'applaudito discorso di Asquith. LONDRA, 15. — Oggi è stato riaperto il Parlamento...

Elogi del sottosegretario Thomas alla organizzazione italiana ed agli operai. PARIGI, 16. — Il sottosegretario di stato alle municipalità...

Il discorso di Asquith Asquith prende la parola e dice: Dall'aggiornamento del parlamento non vi è nulla da segnalare...

Piccoli successi dei tedeschi narrati dai loro comunicati. BASILFA, 16. Si ha da Berlino: un comunicato ufficiale...

Il comunicato austriaco. BASILFA, 16. — Si ha da Vienna: Il comunicato ufficiale dice: Fronte russo: In Galizia orientale...

Altri forti in mano dei Russi presso Erzaru. PIETROGRADO, 16. Un comunicato del grande Stato Maggiore dice: Fronte del Caucaso...

Emporio Coltellerie Vedere avvio in 4 pagina. Il Comitato è fissato per oggi in data 124.51

BERTIOLO Per il dante. — Tempo fa si erano riuniti gli esercenti di questa comune allo scopo di formare un consorzio per appaltare il dante...

Concessione di Mutui. Il nostro corrispondente da Roma spiega in via dei dati: Con recenti decreti Luogotenenziali la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere all'interesse ordinario del 4 1/2 per cento mutui...

Ributtati o frenati sulla terra gli austriaci tentano l'invasione dell'aria

Comando Supremo 15 Febbraio 1916 Bollettino N. 265. Bollettino ufficiale. Nell'alto Isonzo continuò ieri intenso il duello dell'artiglierie. Nel settore dei Mzli e Vdli (Montenero) furono demoliti trinceramenti e ricoveri nemici.

Le... gite dei velivoli nemici. VICENZA, 15. — Anche su Schio gli aerei nemici apparvero ieri e lanciarono delle bombe che uccisero sei persone ed altre ne ferirono.

Il sequestro dei beni turchi esistenti in Italia. La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che dichiara sottoposti a sequestro presso i detentori il numerario, i titoli di credito, gli oggetti preziosi e le merci che risultano di spertanza del sudditi dell'impero ottomano...

Uno dei suoi forti conquistato. Dall'America, viene la notizia che uno dei forti di Erzerum è caduto in mano dei russi. Questi, inseguendo i turchi fecero numerosi prigionieri, e si impadronirono di boche da fuoco e di importante quantità di munizioni.

La guerra degli alleati Sulla fronte nord-orientale Battaglie che dura otto giorni. Narra un telegramma da Pietrogrado che violenti combattimenti di artiglieria, seguiti di tempo in tempo da azioni di fanteria, sono impazziti da otto giorni nel settore di Riga, senza che le parti si rispettive dei due eserciti siano mutati le russi resistono fermamente respingendo tutti i tentativi di offensiva nemica e costringendo anzi i tedeschi ad abbandonare alcune loro trincee.

Una sommossa fra soldati tedeschi. Lo stesso telegramma dice che nella borgata di Gromoundy presso Vilna, una violenta sommossa scoppiò nella dodicesima armata tedesca. Il comandante di Gromoundy tenente Rasghe, fu ucciso; quaranta ufficiali e numerosi soldati furono tradotti dinanzi al Consiglio di guerra.

Lo Czar fra i soldati. Nel giorni 11, 12 e 13 corr., lo Czar visitò le fronti del suo esercito verso i tedeschi ed austriaci, e rivolse parole di entusiasmo agli ufficiali di ciascun reggimento, ringraziandoli cordialmente per il loro servizio zelante e devoto ad esprimendo la sicurezza che...

Il sindaco stesso, avv. Micoli, che riteniamo di dover chiamare instancabile nella sua opera patriottica ed efficace presso gli enti, la società locali e i cittadini, a favore del prestito nazionale, opera accompagnata da largo suo esempio personale, accogliendo l'occasione dell'adunanza di numerosi agricoltori rivolse loro un discorso di propaganda del prestito nazionale.

FORGARIA Caduto per la Patria. Alla famiglia di Pietro Molinaro Macor dimorante nella frazione di Corino è giunta la dolorosa notizia che il loro caro Domenico, caporal maggiore di fanteria è morto sul campo della gloria, colpito dallo scoppio di una granata austriaca, mentre fra i primi si lanciava coraggiosamente alla conquista delle posizioni nemiche.

LATISANA. Sono segnalate incursioni di velivoli nemici su Breatonico in Val Lagarina, su Schio, in Valle Leogra, e su Latisana nella pianura del Tagliamento. Danni limitati e poche vittime, quasi tutte nella popolazione. Il bombardamento di Schio fu troncato per l'intervento di una nostra squadriglia di aerei.

Essenze. Un'Impressione generale di profondo cordoglio ha qui prodotto la morte, in età molto giovane, della gentilissima e buona signora Carlotta Legrandi, sposa del nostro egregio medico dott. Guerrato.

S. VITO AL TAGLIAMENTO Investimento mortale. L'altro giorno, Vadori Armando di Giordano, soldato d'artiglieria della classe 94, assieme ad altri due amici, percorreva la via di Latisana verso Morosano, in bicicletta. Un tale italiano Arduino fu Giuseppe di anni 59 veniva per quella via a piedi, il Vadori accidentalmente lo investì di fianco, urtandolo nella spalla e facendolo cadere a terra.

GEMONA. Frangimento bene! — Fu arrestato l'undicenne De Filippo Pietro di Giovanni di qui perché autore di parecchi furti consumati in Gemona assieme ad altri quattro suoi coetanei. Finora è chiamato a rispondere, coi suoi complici, di ben undici furti consumati in danno del Santuario di San Antonio, della chiesa delle Grazie e di varie persone.

Un morto e un prigioniero

E' giunta al Sinecchio di Udine la notizia che è morto nell'Ospedale da campo di S. Fiorano il soldato con cittadino Armando Toffolotti fu Giacomo della classe 1889 errata di pratica, la di lui famiglia abita in via Codrolo n. 10.

Consea pure da partecipazione trasmessa dalla Croce Rossa di Roma che il soldato contrattivo Augusto Calicote della classe 1896 trovatosi prigioniero di guerra a Mauthausen.

Funebri - Ieri furono tributate le estreme onoranze a Francesco Toffolotti-Tonello-Maurin, direttore dell'azienda Molini Muzzati e Maglietta. Largo fu l'intervento di persone amiche di lui e della famiglia, a testimoniare il compianto e la considerazione che l'estinto si era guadagnato per le sue doti di sincerità e di attività serena e indefessa.

Gli operai ed agenti dell'azienda Molini, con spontaneo commovimento impulso, vollero portare a braccia la salma fino alla carrozza.

Precedeva il corteo, con bandiera una schiera di giovanotte delle scuole normali, ove è assistente la figlia del defunto. Seguivano la salma i signori Pietro Maglietta e Girolamo Muzzati, l'agente Serafini Nicolò in rappresentanza anche degli altri agenti della ditta, il sig. Tonini Angelo per i fratelli Tonini, Miani Alessandro Grifaldi Giuseppe, Amat Francesco per i parenti di Fanna, G. B. Piani, D. Levi, le insegnanti delle scuole normali B. Tasso, Perotti, Baldi, Malugini, Angeli, De Carlo, Piatta, Percotto, Zilli, una rappresentanza del Convitto del Sacro Cuore, il prof. Dal Piero, E. Usoni, dott. Mion, Giuseppe Tamolotto, Angelo De Poli e molti altri come scenti di cui si stugge il nome.

Modeste, per volontà stessa del defunto, ma tanto più commoventi riuscirono le estreme dimostrazioni ad un uomo che tutta la sua vita aveva dedicata agli affetti domestici, essendosi fatto della famiglia un vero culto. Giovinale con tutti, aveva facile l'eloquio, fiorito il pensiero, dal quale traspariva l'amore che aveva sempre avuto per lo studio; ed erano frequenti reminiscenze storiche che se ne citava a proposito.

La cortesia, la schiettezza, la dirittura e fermezza del carattere, erano le doti che rendevano caro il defunto. Mandiamo alla famiglia le condoglianze più sentite.

Disgrazia mortale in via Pracchiuso

Sopra la demolita caserma di cavalleria già conosciuta sotto il nome di «San Valentin Piccolo» si stanno costruendo ampi e grandiosi fabbricati che dall'Ospedale militare principale di via Pracchiuso vanno fino alla Casa di Ricovero. Il corpo di fabbricato più vicino all'Ospedale è già costruito quasi completamente e sul coperto si sta ultimando il pavimento di una grande terrazza in cemento e bitume.

Ieri sera alcuni operai si trovavano su detta terrazza intenti al loro lavoro; uno di essi, il manovale Giovanni Burra fu Gio. Battista d'anni 54, di Udine, con un inaffiatolo a mano teneva umido il cemento che gli altri operai stendevano in un strato eguale e liscio. Ad un tratto gli operai notarono che il Burra, il quale si trovava sull'orlo della terrazza, priva di parapetto, fece un movimento brusco, come per trattenere l'inaffiatolo che stava per stuggirgli di mano.

Il disgraziato in questa mossa improvvisa, perdetto l'equilibrio e dai presenti terrorizzati fu veduto sparire nel vuoto.

Egli precipitò da una altezza di circa nove metri nel sottostante cortile al quale si accede per il cancello di ferro situato presso l'ingresso dell'Ospedale militare.

Al tonfo accorsero soldati e operai i quali videro l'infelice agitarsi per un istante nelle convulsioni della morte e quindi rimanere immoto al suolo.

La morte era stata istantanea per le gravi lesioni riportate al capo e in varie parti del corpo.

Il cadavere fu, dopo le constatazioni di legge eseguite dai carabinieri, trasportato nella vicina cella mortuaria dell'ospedale militare.

Il Burra era assai conosciuto in città sotto il nomignolo di «Prussia» e fra altro vendeva anche l'almanacco «Strolch Furlan».

Ginechi pericolosi. Alcuni ragazzini ieri nel pomeriggio giocavano in via dell'Opizio e molto probabilmente intendevano di fare anch'essi un po' di guerra perchè erano armati di bastoni e di canna. Uno dei fanciulli con una di queste canne, certo involontariamente, colpì all'occhio sinistro il piccino di tre anni Giovanani Chiarandini di Angelo, abitante nella suddetta via. Il piccino si mise a strillare per gli acuti dolori e la madre accorsa, lo portò in fretta all'Ospedale. Qui il medico di guardia dottor Tenente Lauretano gli ricondurrà una ferita all'occhio sinistro con suffusione sanguigna ed edema della palpebra superiore e della congiuntiva.

Il piccino fu accolto nel reparto oculistico per le cure necessarie e ne avrà per un paio di settimane.

Mortalità da un cane. Ieri il ragazzo decenne Antonio Quintavalle di Antonio, nato a Trieste e dimorante a Udine in via A. L. Moro N. 31, nella pubblica via fu morsiato da un cane randagio alla mano sinistra.

All'Ospedale civile ebbe le cure necessarie con cauterizzazione della ferita.

Saluti dal fronte.

I sottoscritti militari di fanteria lanciano cordiali saluti dal fronte ai parenti, fidanzata ed amici. Caporali Bastilo Degano di Pastan di Prato e Angelo Zoratti di Udine.

Un bambino che si taglia le dita
Stamane verso le nove il bambino di un anno Mario Biasoni di Angelo, abitante in Via Venezia n. 63, trovandosi in cucina, non visto dai famigliari, si pose a darsi un affilato coltello e con questo si produsse una ferita da taglio al dito medio della mano destra e si recise nettamente l'ultima falange del dito indice della mano destra.

La madre accorsa alla vista del sangue che usciva abbondante dalle ferite, fasciò alla meglio la mano rovinata e trasportò il suo piccino all'ospedale civile ove fu accolto d'urgenza per le cure necessarie. Ne avrà per 15 giorni salvo complicazioni.

Orchestra teatrale

TEATRO SOCIALE
«La corsa al piacere»

Il dramma in 5 atti di E. A. Butti «La corsa al piacere» ebbe confermatamente anche dal nostro pubblico, che affollava ieri sera il Sociale, il successo veramente lusinghiero, ottenuto nelle altre città.

Il comm. De Sanctis ritrasse la figura del protagonista con una naturalezza e con una efficacia che ci diedero nuova prova della dritta versatilità del suo ingegno artistico. Recitarono molto bene la signora Diaz, Piemontese, Benvenuto e Pettinelli, nonché il Bassi, il Bozzo il Simbolotti e tutti gli altri attori.

Questa sera «Il suicidio» di Paolo Ferrari e domani ultima rappresentazione con «L'autoritario» di Henry Clerc.

TEATRO MINERVA

Molto pubblico anche ieri a tutte le rappresentazioni; La fine e commovente commedia in tre atti di Camasio ed Orlia «Addio giovinezza» fu egregiamente interpretata dalla brava attrice Nina Ivaldi Rizzi, dal Rizzi, dal Bertea e dagli altri attori.

Nuovo successo riportarono «De Caruso e il suo tenore» e lo scultore futurista «Dancere».

Questa sera oltre i numeri di varietà, verrà rappresentato lo scherzo comico «L'avvenenatrice» e quindi la signora Nina Ivaldi Rizzi e G. Bertea reciteranno la conferenza di Grenet «La donna».

Fra librie giornali

«La Germania al di sopra di tutto»: Il pensiero tedesco e la guerra, di E. Durkheim, professore all'Università di Parigi; traduzione di A. Rosa, Lettore all'Università di Parigi. Opuscolo in-8° (Libreria Armand Colin, 103, Boulevard Saint-Michel, Parigi).

Gli atti di cui i tedeschi si sono resi colpevoli sin dal principio delle ostilità hanno sconcertato la coscienza pubblica in tal modo che alcuni hanno esitato di ammettere che un popolo civile abbia potuto violare fino a tal punto i principi della civiltà. Il presente opuscolo dimostra in qual guisa questi metodi tedeschi derivano naturalmente da una speciale maniera di pensare, di cui i tedeschi sono stati incolpati già da 25 a 30 anni in qua, ma che non poteva manifestarsi interamente se non in tempo di guerra. L'uomo che ha contribuito più d'ogni altro a formarla è il Treitschke, l'amico di Bismark, l'ammiratore di Guglielmo II, il maestro di Bernhardi e uno dei più influenti educatori della Germania contemporanea. Ciò che domina questo sistema d'idea, è una certa maniera di comprendere lo Stato.

Lo Stato è concepito come una specie d'essere mistico. Esso sta al disopra delle leggi internazionali, della morale, della nazione, della quale l'unico dovere è obbedirgli passivamente. Lo Stato non ha altro ideale morale che quello di affermare e di sviluppare la sua potenza. E questa concezione è l'origine di tutti gli atti che ci hanno indignato maggiormente nella condotta della Germania.

Il prof. Durkheim dimostra che, in questo bisogno di dominazione universale, c'è qualche cosa di morboso, un disordine della volontà che non sa riconoscere i limiti di tutto ciò che è umano.

E ciò giustifica nel miglior modo la fiducia degli alleati, perchè non è possibile ribellarsi impunemente contro la natura delle cose.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine.
Per Pontebba ore 6 M. - 12.35 A. - 18.30 A.
Per Cormons: 9 A. - 12.10 - 18.20
Per Venezia: A. 5.20 - D. 9 - D. - 13.5 - O. 17. A. 18.30 D.
Per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia 7.25 - 15.25.
Per Cividale: 9 - - 18.30
Per S. Daniele (F. Gemona) 9.35 - 11.40 - 15.20 - 18.15.
Stazione per la Carnia Villa Santina: M. 7.35 - M. 14 - M. 20
Per Udine: 6 - 12.35 - 18.30.

Arrivi a Udine.
Da Pontebba: 8.20 - 10.25 - 12.10 - 17.30
Da Cormons: M. 6.41 - D. 11. - 18.10. O.
Da Venezia: 9.45 - 10.35 - 11.40 - 17.55, 20.18 - 23.7.
Da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio. 11.20 - 20.20 - 18.15.
Da Cividale: 7.30 - 17.30
Da S. Daniele (F. Gemona) 8.32 - 12.38 - 19.11.
Da Villa Santina: M. 6.39 - M. 9.7 - M. 16.36

Emeriglio

La famiglia **BRAVILLIO** di SUTTRIO ringrazia sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo, vollero prendere parte al suo lutto e dargli la forza per la morte del suo amatissimo.

Emeriglio
La sovralimentazione degli nemici. I suoi pericoli.
Quando un fanciullo è diventato anemico, quando è pallido e senza forze, molti genitori s'immaginano che basti alimentarlo eccessivamente il malato, impinguarlo di nutrizione, per fargli recuperare le forze; di coltore la salute. Nella maggior parte dei casi i risultati ottoliti dalla sovrimentazione vengono all'inverso di ciò che si attendeva. Questo si spiega facilmente. Siccome, infatti, il malato soffre d'anemia di diminuzione della vitalità, è a supporre che il suo sistema digestivo si trovi pure in stato d'infertilità. Ma è dunque il momento di sottomettere questo sistema digestivo, con l'abbondante alimentazione, a un lavoro intenso, poiché esso potrebbe provocare delle nuove miserie: diminuzione della nutrizione, mancanza d'appello, imbarazzo gastrico, anoressia, diarrea, flatulenza, ecc.

Il ritorno delle forze, del coltore, della salute si ottiene facilmente facendo prendere al malato d'anemia, per qualche giorno, le **Pilule Pink**, che sono dette **Pilule**, dell'energia in pillole. Le **Pilule Pink** agiscono sul sangue troppo pallido, troppo povero la ricchezza, il calore, esse rigeriscono la sostanza delle ghiandole, stimolano le funzioni di tutti gli organi, ristabilendo molto rapidamente quell'armonia che costituisce la salute.

Le **Pilule Pink** sono in vendita in tutta la farmacia L. 25 la scatola, L. 48 la scatola franco. Deposito Generale: A. Merenda, 6, Via Arlesio, Milano.

Emeriglio

La sovrimentazione degli nemici. I suoi pericoli.

Quando un fanciullo è diventato anemico, quando è pallido e senza forze, molti genitori s'immaginano che basti alimentarlo eccessivamente il malato, impinguarlo di nutrizione, per fargli recuperare le forze; di coltore la salute. Nella maggior parte dei casi i risultati ottoliti dalla sovrimentazione vengono all'inverso di ciò che si attendeva. Questo si spiega facilmente. Siccome, infatti, il malato soffre d'anemia di diminuzione della vitalità, è a supporre che il suo sistema digestivo si trovi pure in stato d'infertilità. Ma è dunque il momento di sottomettere questo sistema digestivo, con l'abbondante alimentazione, a un lavoro intenso, poiché esso potrebbe provocare delle nuove miserie: diminuzione della nutrizione, mancanza d'appello, imbarazzo gastrico, anoressia, diarrea, flatulenza, ecc.

Il ritorno delle forze, del coltore, della salute si ottiene facilmente facendo prendere al malato d'anemia, per qualche giorno, le **Pilule Pink**, che sono dette **Pilule**, dell'energia in pillole. Le **Pilule Pink** agiscono sul sangue troppo pallido, troppo povero la ricchezza, il calore, esse rigeriscono la sostanza delle ghiandole, stimolano le funzioni di tutti gli organi, ristabilendo molto rapidamente quell'armonia che costituisce la salute.

Le **Pilule Pink** sono in vendita in tutta la farmacia L. 25 la scatola, L. 48 la scatola franco. Deposito Generale: A. Merenda, 6, Via Arlesio, Milano.

Emeriglio

La sovrimentazione degli nemici. I suoi pericoli.

Quando un fanciullo è diventato anemico, quando è pallido e senza forze, molti genitori s'immaginano che basti alimentarlo eccessivamente il malato, impinguarlo di nutrizione, per fargli recuperare le forze; di coltore la salute. Nella maggior parte dei casi i risultati ottoliti dalla sovrimentazione vengono all'inverso di ciò che si attendeva. Questo si spiega facilmente. Siccome, infatti, il malato soffre d'anemia di diminuzione della vitalità, è a supporre che il suo sistema digestivo si trovi pure in stato d'infertilità. Ma è dunque il momento di sottomettere questo sistema digestivo, con l'abbondante alimentazione, a un lavoro intenso, poiché esso potrebbe provocare delle nuove miserie: diminuzione della nutrizione, mancanza d'appello, imbarazzo gastrico, anoressia, diarrea, flatulenza, ecc.

Il ritorno delle forze, del coltore, della salute si ottiene facilmente facendo prendere al malato d'anemia, per qualche giorno, le **Pilule Pink**, che sono dette **Pilule**, dell'energia in pillole. Le **Pilule Pink** agiscono sul sangue troppo pallido, troppo povero la ricchezza, il calore, esse rigeriscono la sostanza delle ghiandole, stimolano le funzioni di tutti gli organi, ristabilendo molto rapidamente quell'armonia che costituisce la salute.

Le **Pilule Pink** sono in vendita in tutta la farmacia L. 25 la scatola, L. 48 la scatola franco. Deposito Generale: A. Merenda, 6, Via Arlesio, Milano.

Emeriglio

La sovrimentazione degli nemici. I suoi pericoli.

Quando un fanciullo è diventato anemico, quando è pallido e senza forze, molti genitori s'immaginano che basti alimentarlo eccessivamente il malato, impinguarlo di nutrizione, per fargli recuperare le forze; di coltore la salute. Nella maggior parte dei casi i risultati ottoliti dalla sovrimentazione vengono all'inverso di ciò che si attendeva. Questo si spiega facilmente. Siccome, infatti, il malato soffre d'anemia di diminuzione della vitalità, è a supporre che il suo sistema digestivo si trovi pure in stato d'infertilità. Ma è dunque il momento di sottomettere questo sistema digestivo, con l'abbondante alimentazione, a un lavoro intenso, poiché esso potrebbe provocare delle nuove miserie: diminuzione della nutrizione, mancanza d'appello, imbarazzo gastrico, anoressia, diarrea, flatulenza, ecc.

Il ritorno delle forze, del coltore, della salute si ottiene facilmente facendo prendere al malato d'anemia, per qualche giorno, le **Pilule Pink**, che sono dette **Pilule**, dell'energia in pillole. Le **Pilule Pink** agiscono sul sangue troppo pallido, troppo povero la ricchezza, il calore, esse rigeriscono la sostanza delle ghiandole, stimolano le funzioni di tutti gli organi, ristabilendo molto rapidamente quell'armonia che costituisce la salute.

Le **Pilule Pink** sono in vendita in tutta la farmacia L. 25 la scatola, L. 48 la scatola franco. Deposito Generale: A. Merenda, 6, Via Arlesio, Milano.

Emeriglio

La sovrimentazione degli nemici. I suoi pericoli.

Quando un fanciullo è diventato anemico, quando è pallido e senza forze, molti genitori s'immaginano che basti alimentarlo eccessivamente il malato, impinguarlo di nutrizione, per fargli recuperare le forze; di coltore la salute. Nella maggior parte dei casi i risultati ottoliti dalla sovrimentazione vengono all'inverso di ciò che si attendeva. Questo si spiega facilmente. Siccome, infatti, il malato soffre d'anemia di diminuzione della vitalità, è a supporre che il suo sistema digestivo si trovi pure in stato d'infertilità. Ma è dunque il momento di sottomettere questo sistema digestivo, con l'abbondante alimentazione, a un lavoro intenso, poiché esso potrebbe provocare delle nuove miserie: diminuzione della nutrizione, mancanza d'appello, imbarazzo gastrico, anoressia, diarrea, flatulenza, ecc.

Il ritorno delle forze, del coltore, della salute si ottiene facilmente facendo prendere al malato d'anemia, per qualche giorno, le **Pilule Pink**, che sono dette **Pilule**, dell'energia in pillole. Le **Pilule Pink** agiscono sul sangue troppo pallido, troppo povero la ricchezza, il calore, esse rigeriscono la sostanza delle ghiandole, stimolano le funzioni di tutti gli organi, ristabilendo molto rapidamente quell'armonia che costituisce la salute.

Le **Pilule Pink** sono in vendita in tutta la farmacia L. 25 la scatola, L. 48 la scatola franco. Deposito Generale: A. Merenda, 6, Via Arlesio, Milano.

Emeriglio

La sovrimentazione degli nemici. I suoi pericoli.

Quando un fanciullo è diventato anemico, quando è pallido e senza forze, molti genitori s'immaginano che basti alimentarlo eccessivamente il malato, impinguarlo di nutrizione, per fargli recuperare le forze; di coltore la salute. Nella maggior parte dei casi i risultati ottoliti dalla sovrimentazione vengono all'inverso di ciò che si attendeva. Questo si spiega facilmente. Siccome, infatti, il malato soffre d'anemia di diminuzione della vitalità, è a supporre che il suo sistema digestivo si trovi pure in stato d'infertilità. Ma è dunque il momento di sottomettere questo sistema digestivo, con l'abbondante alimentazione, a un lavoro intenso, poiché esso potrebbe provocare delle nuove miserie: diminuzione della nutrizione, mancanza d'appello, imbarazzo gastrico, anoressia, diarrea, flatulenza, ecc.

Grandi depositi PROFUMERIE BERTELLI

presso la ditta PETROZZI Udine
Profumi
DELICATI
PERSISTENTI
SIGNORILI.
BERTELLI

Grandi depositi PROFUMERIE BERTELLI presso la ditta PETROZZI Udine

Malati! Deboli!

salute, forza e vigore novello acquisite colta
BIOSTENINA Dott. CARPANI
Il più moderno e completo ricostituente
Attestazioni Mediche congedo
INSERLINI e C., Milano, Via Venetelli, 58

Ditta Paolo Gaspardis

Via Mercatovecchio - Telefono 262 - Udine
Riparto forniture militari
(Sartoria propria di 1° ordine)

Uniformi grigio-verdi pieno regolamento - Qualità superiore - Confezione accurata - Consegna sollecita
da L. 85 a L. 95. -
Pastrani grigio-verde » 90 -
Impermeabili per militari
da L. 60 a L. 95. -
Mantelli Imperm da L. 30 a L. 85. -
Sacchi pelo da L. 80 a L. 110
Sacchi ovattati da L. 40 a L. 50

Applicazione federa pelo ai Pastrani (agnello o coniglio) con bottoni automatici, maniche erose - tutto compreso » 75.00
Gilet foderati agnello da L. 20 » 30 -
Fasce a gambale » 3.75
Colli piquet fiasci » 0.60
Cravatte piquet fiasce » 0.75
Boraccia alluminio » 8.50
Materassi da campo » 8.00
Assortimento camicie, corpetti, mutande, panciotti, pyjama, calzetti, asciugamani, bretelle, ecc.

Croce Rossa

(Laboratorio proprio di biancheria)
Costume Dama infermiera con cuffia a L. 13.50

Vesti per medici e infermieri
Camicie bianche speciale per feriti » 2.50
Mutande » 1.75
Lenzuola 150 per 300 » 4 -
Bracciale croce rossa » 0.20
Per le persone che desiderano far dono al Comitato Croce Rossa sono sempre pronti pacchetti da 6 e da 12 (camicie, lenzuola, mutande.)

Bandiere Nazionali

(sempre pronte)
Asta con lancia 160 drappo lana con stemma 70 per 140 L. 14
Asta con lancia 220 drappo lana con stemma 100 per 180 L. 18.
Asta con lancia 300 drappo lana con stemma 160 per 240 L. 27.

Assumo di eseguire qualsiasi fornitura

Il più Grande Deposito di pastrani

Pastrani Pelliccia
Specialità della Sartoria « Città di Parigi »
Piazza V. E. Udine

Martini & Visentin
FORNITORI DELLA R. MARINA

Operai

manovali e fibrai cercansi subito. Presentarsi alla Ferreria di S. Osvaldo Udine.

Chauffeurs

per Camions, cercansi subito. Rivolgersi all'Agenzia A. Manzoni e C. sub. O. F.

Occasione

Macchina da scrivere Remington usata, vendesi prezzo mite. Rivolgersi Agenzia Manzoni e C.

Stabilimento Bacologico

Dott. V. COSTANTINI
In Vittorio Veneto
Premiato con Medaglia oro alla Esposizione di Padova e di Udine (1903)
Con medaglia d'oro e due grandi premi alla Mostra del confer. sanatori del Lago di Milano (1906)

Lo Iperocelo cellulare bianco-giallo giapponese
Lo Iperocelo bianco-giallo svedese
biglietto oro cellulare sterico
poligliallo apolato cellulare
sigari C. F. DE BRANDI
gentilmente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

Grande deposito Vini
Assortimento Bottiglie e Fiaschi
Raffaele Gentili
UDINE - Viale Venezia 36 - UDINE

Ditta Gio. di Battista
AGRUMI - DERRATE ALIMENTARI
Prezzi assoluta convenienza
UDINE - Via Carducci N. 4 - UDINE

Del Pup Domenico & F.lli
Successori alla Ditta
G. B. GANTARUTTI
UDINE - Piazza Mercantonuovo - Telef. 66
Premiato Calzificio
con massima onorificanza: **MEDAGLIA D'ORO**
Negozianti in Coloniali - Filati di Cotone - Canone - Lana - Calze
CARTE DA GIUOCO
Deposito filati della Mondiala Casa D. M. C.

Sambuco & Dalla Venezia
UDINE - Lavorazione mobili in ferro e legno-UDINE
Stabilimento e Mostra fuori Porta Ranchi Viale 23 Marzo
Negozio e Ammin. - zione Via Aquileia N. 29 - Telefono 3-19
Fornitori dei primari ospedali, collegi e Alberghi - Assortimento mobili comuni e di lusso.
Deposito elastici e rete metallica, a matto, su spirale materassi e erina vegetale.

Cassette soleggiabili
per ufficiali e sott'ufficiali
Cassette e Valigie
di vera fibra e pelle
Portatogli, Tascchini, - Acciaio per fumatori - Cravaches - Lampadine elettriche e pile di ricambio - Posate da campo - Sacchi pelo.
Il Direttore
Francesco Cogola
in Saragana N. 18 Bene aperto
dalle 9 alle 17.
UDINE - Via Masia.

CHIANTI FASSATI
CHAMPAGNE
JOFFRE, MARSALA
Sugugliaro
VERMOUTH "SVIC"

Casa di Cura
del **Dr. A. Cavazzani**
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle Donne
Pediatria - Radiografia - Radioterapia
Consulti dalle 11 alle 14
via Treppo 12
Tel. 308

ALZE in Tessuto elastico
CINTI ERIARI
VESICICHE per Ghiaccio
PERE GOMMA
SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche
TERMOMETRI Clinici e da Bagno
COTONI e GARZE idrofile e medicate

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA
a prezzi di assoluta convenienza
Grande deposito presso:
A. MANZONI & C.
MILANO, via S. Paolo 11/ROMA, via di Pietra, 91
Telefono 15-37 (Telefono 23-85)
Catalogo generale a richiesta

Premlato Laboratorio Pellicerie
AUGUSTO VERZA
UDINE
Via della Posta - Di fronte al Caffè Corazza

Ribasso per fine stagione
Pellicceria per Signora e Uomo
Pellicceria Militare
Pastrani con Pelliccia
Sacchi pelo da campo
Gilet - Copripetto
Passamontagne
Gambali
Guanti ecc.

Rappresentante della ditta **G. BRIVIO di Milano**

Avviso alle Signore

Il salone da Barbieri-Parrucchiere sito via Rialto N. 9 viene annesso un laboratorio di Capelli secondo le moderne esigenze. Specialità Capelli: Blauohl, Acetate commissioni anche per posta.

Il Proprietario
Oreste Turbelli

Qualunque lavoro tipografico

così di lusso come li genera con merciale e arte, si eseguisce nella tipografia litografica Domenico Del Bianco, via della Posta 42, forn di macchinario e caratteri moderni.

Biglietti di visita, fogli e buste intestate, circolari e manifesti, memorandum e fatture commerciali anche illustrate con vignette speciali su disegno del committente, registri per case commerciali e per Banche ed Istituti in genere, avvisi murali, giornali e numeri unici, pubblicazione per nozze, opuscoli e volumi in genere, anche con illustrazioni accuratissime.

La tipografia Del Bianco, fondata nel 1882, è conosciuta in tutta Italia per edizioni sue proprie. Si garantisce la massima cura nella esecuzione e la puntualità nella consegna dei lavori.

SEZIONI A PAGAMENTO

UDINE - Via della Posta 71 - ALESSANDRIA, Corso Roma 51
FIRENZE - Piazza S. M. Novella 10 - GENOVA - Piazzetta Martini LIVORNO, Via VII Em. 64 Modena
Venezia - Calle S. Marco 1231 - PADOVA - Piazza S. Francesco 20 - ROMA - Via di Pietra 61
Milano - Via Broletto 10 - TORINO - Piazza S. Carlo 10

Vendita all'ingrosso

Rasoi e lame Gillette, Rasoi comuni, Tosatrici per capelli, barba, cavalli, Forbici da parrucchiere, da donna, Pennelli Coramelle, Allume, Polvere e Crema per barba, Magnesia. Coltelli da tasca, Luchetti, Catene per chiavi, Metri

DROSSO FRATELLI MASUTTI

Coltelleria

UDINE - Via S. Spirito 10 - UDINE

Vendita all'ingrosso Coltellerie



LA CURA
RADICALE E RAPIDA
dei Raffreddori, Mali di Gola, Raucedini, Corizza, Catarrhi, Bronchiti acute e croniche, Grippe, Influenza, Asma, Eufonia, Faringiti, ecc.

È GARANTITA
a tutti coloro che usano le

PASTIGLIE VALDA
ANTISETTICHE

CONDIZIONE INDISPENSABILE
DOMANDARE, ESIGERE
in tutte le Farmacie al prezzo di L. 1.00
Una SCATOLA delle

VERE PASTIGLIE VALDA
pastiglie Eucalipti
VALDA
In vendita presso tutti i Farmacisti e Droghieri

IGIENE della BOCCA

Siannos...
Previene e guarisce...
Pasta dentifricia...
Antica premiata Farmacia Maldifassi
di A. Manzoni & C.

ELISIR NOCI DI KOLA MALDIFASSI

Ottenuo impiegando le migliori Noci di Kola. E' ricco di theobromina, caffeina. Ha azione tonica sul cuore e sul sistema nervoso.
Agendo come mtonico (eccitante muscolare) rende meno sensibili alla fatica; può essere utilizzato come alimento di risparmio nel neuropatici.
Indicato per combattere tutti gli stati di astenia così di indole nervosa, come secondaria a malattie esaurienti.
Dose da 2-3 bicchieri di roselle nella giornata.
Fiascone L. 3.50. Per spedizioni nel Regno C. 80 in più.
Antica premiata FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C.
Cordoglio - Palazzo della Borsa.

TOSSI

Raucedini - Raffreddori - Pertossi - Costipazioni - Abbassamento di voce, ecc.

PASTIGLIE alla CODEINA del dottor BECHER

Da non confondersi con le numerose contraffazioni molte volte dannose alle uditi.
Su ogni SCATOLA deve figurare il MARCO di FABRICA (Vedi Fac-simile).
Grandiosissime al palato e di effetto pronto e sicuro.
Scatola gr. L. 1.50 cad. - Scatola picc. L. 1.00.
Si spedisce ovunque contro assegno o verso ritenere in vaglia postale col contributo di cent. 20 per lettera.



IN GUARDIA DALLE TOSSI!

OLIO IPODERMICO MALDIFASSI

Preparato nell'Atene
FARMACIA MALDIFASSI di A. MANZONI & C.
MILANO - Cordoglio - Palazzo della Borsa

Olio di Oliva purissimo all'1.50 per 100 di glicerina confondata in Fiasco da 5 cent. e da 10 cent.

Questo preparato risponde ai bisogni della terapia come un'eccezionale nutrizione ipodermica; ottimo neurotonico, ricostituente, specie nei decorsi da malattie infettive e nelle convalescenze in genere.
Scatole da 5 a 15 Fiasco.

Fiasco da 5 cent. e
Scatole da 5 Fiasco L. 4.50; Scat. da 10 Fiasco L. 7
Fiasco da 10 cent. e
Scatole da 5 Fiasco L. 0; Scat. da 10 Fiasco L. 10
Per spedizioni nel Regno aggiungere cent. 20

MALATTIE CUTANEE

S APO CRÈME Crema rinfrescante - Vero medicamento. Specifico dei **Furtili** Eczemi. Ammorbidisce e imbianchisce la pelle - Guarisce: Eritemi Rosari, Erpeti, Scottature, Scrofulature.

S APO CADE Eczemi - Psoriasi - Licheni - Scabbie e Malattie del Cuolo capillato
Preparati con successo dai Dermatologi francesi e stranieri
Prezzo L. 3 al tubo - Per spedizione postale L. 0.30 in più.
Corrispondenza campioni: L. OVAILELLA, farmacista di I classe, ex-interno decorato dell'ospedale St. Louis di Parigi, 204 Boulevard St. Denis Courbevois (Seine) Francia
Deposito: A. Manzoni & C. Milano-Roma-Genova - Farmacia MALDIFASSI, Milano, P. della Borsa
In Udine presso Dozzer Augusto, farmacista.

Usate l'acqua Chinina Manzoni

MALATTIE D'OCCHI

Guarigione immediata ed immanicabile dei bruciori, riscaldi, pizzicori, congiuntiviti, blefariti, appannamenti o nebbie, vista debole, lacrimazioni, ecc. coll'uso del rinomatissimo

Collirio Puool
del Chimico farmacista Ferdinando Puco
30 anni di successo continuato
L. 1.25 per 1 fiascone, L. 2.25 per 2 fiasconi
frances nel Regno

Concessionari esclusivi per la vendita in Italia
A. MANZONI & C. Arezzo, Via S. Paolo, 11 e Farmacia Maldifassi (Palazzo della Borsa) nonché a Roma presso A. Manzoni & C. Via di Pietra, 61 ed in tutte le principali Farmacie.

STITICHEZZA

Insufficienza seguita da imbarazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emorroidi, Facce congestionate, Ingorgi del Fegato, Aorta, Eczemi, Foruncoli, Rosori, ecc. - Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.

Cur a a base di Gascara Sagrada e Podofillina
Razionale GRAINS DE VALS
Guarigione con i

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia

Prezzo: L. 1.50 il Fiascone di 35 gran. Preparati da S. DE MOURGUES, farmacista a Parigi. Esigete GRAINS DE VALS sopra ogni pillola.

MEARSILE MENARINI

Medicamento di ferro - per uso interno e via ipodermica
Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti
Grippe - nervosi - Debolezze - Postumi di malattie infettive
L. 3 il fiasco, 4 cent. di campione - 4 Cent. di fiasco L. 1.50 - fiasco di prova
A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Cavour - NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Sciroppo Amigdalia

raccomandato e prescritto largamente da distinti Medici, è il migliore rimedio nelle PERTOSI (tossi convulsive ostinate, tosse farina, asinina), nelle AFFEZIONI BRONCO-TRACHEALI, nelle BRONCHITI, nel GRIPPE (influenza) nella TUBEROLOSI POLMONARE INCIPIENTE, nelle PLEURITI (come calmante della tosse), ecc.

Di sapore squisito, è ricercato dalla persone di difficile palato dai bambini; si somministra a cucchiaini negli adulti, a cucchiaini nei bambini secondo la dettagliata istruzione unita alla bottiglia.

L. 25 S. - IL FLACCONE - PER POSTA 0.50 IN PIU'

Preparazione speciale della
PREMIATA FARMACIA MALDIFASSI di A. Manzoni & C. - MILANO

ESTRATTO DI KEFIR

Prodotto brevettato dalla Premiata Latteria di Borgosatollo (BRESCIA).

È utilissimo per i bambini lattanti artificialmente.
È indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.
PREP. IN POLVERE:
È efficacissimo nelle digestioni difficili e nelle malattie dello stomaco e degli intestini.
Vince le diete più ostinate.
È l'ESTRATTO DI KEFIR è il più economico e diffuso del digestivo.
Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta A. Manzoni & C. - Chimici-Farmacisti
MILANO - ROMA - GENOVA
L. 1/5 la scatola di 30 gr. franco per posta L. 2.00
Intenzione a richiesta - Si vendono anche presso le principali Farmacie